



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Solidarietà di tutta l'Uisp alle popolazioni delle Marche. Cordoglio per le vittime e vicinanza ai familiari](#)
- [La crisi energetica colpisce lo sport: "Attività di base in pericolo, Governo ci aiuti" \(Tiziano Pesce Uisp su SkySport\)](#)
- Caro bollette, Uisp interviene sul territorio: [Uisp Firenze nel servizio di Florence TV](#) ; [Allarme dell'Uisp su L'Ancora](#); [L'agonia delle piscine a rischio chiusura](#)
- [UISP alle Olimpiadi e Paralimpiadi a Firenze. Sabato 17 il convegno "Quale sport nel futuro", Tiziano Pesce interviene a Radio Toscana](#)
- [L'intervento di Tiziano Pesce presidente nazionale Uisp, al 291° Consiglio Nazionale del CONI Roma, Foro Italico.](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il caro-bollette? [Agli enti non profit costa 10 euro al giorno per ogni assistito](#)

- Questo è il nostro Paese. [Le richieste del Terzo settore alla politica](#)
- Terzo settore: [Pallucchi \(Forum\), "nel DI Aiuti bis non profit dimenticato, servono sostegni prima possibile"](#)
- Pallucchi (Forum): [A quando i sostegni per chi opera al fianco dei più svantaggiati?](#)
- Promuovere il dono, [risorsa per il Terzo settore](#)
- Elezioni: [Campagna Mettiamoci in gioco, appello ai candidati "Impegnatevi contro i rischi del gioco d'azzardo"](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Grosseto; "Pattina gratis" Al via i corsi Uisp](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Genova, danza aerea con Altro Movimento asd](#)
- [Uisp Torino per il progetto Giovani e Mirafiori, il video di Luca, coachper il tema sport per il #mirachallenge](#)
- [Ciclismo Uisp, la diretta di Bicinpuiglia per il V Trofeo La Mandra, ospite Antonio Marangio, responsabile UISP Ciclismo Lecce](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Tempo reale - Alluvione Marche, 11 morti, 4 dispersi tra cui bimbo di 8 anni, 50 feriti in ospedali

Prefettura di Ancona: "Numero morti potrebbe salire ancora". I vigili del fuoco hanno recuperato a Bettolle, Senigallia, il corpo di un uomo che è stato travolto dall'acqua mentre era a bordo della sua auto

Disperse madre e figlia di 17 anni a Barbara

Sono stati travolti dalla furia dell'acqua intorno alle 21 di ieri mentre stavano cercando di lasciare l'abitazione a bordo di due auto. A Barbara, frazione di Senigallia, dispersi una **madre di 56enne e figlia 17enne**. Il fratello, Simone di 21 anni, trascinato dalla corrente del Nevola, **si è salvato attaccandosi a un ramo** di una grossa pianta per 2 ore. La madre e la sorella sono state trascinate via e sono disperse: "L'acqua me le ha portate via davanti agli occhi", ha detto il giovane visibilmente scosso.

Allagato l'ospedale di Senigallia

L'acqua - riferisce LaPresse - ha invaso il reparto di Farmacia dell'ospedale di Senigallia, i farmaci sono stati messi in sicurezza, ma i pazienti vengono dirottati negli altri ospedali: a Fabriano e Jesi.

11:15 16 Set



++almeno 50 feriti negli ospedali

Sarebbero almeno 50 le persone rimaste ferite dall'alluvione di questa notte nelle Marche, attualmente ricoverate in ospedale. Per lo più si tratta di persone, circa una ventina, che si sono rivolte in ospedale per ipotermia. La maggior parte ha riportato fratture dopo essere scivolata sul fango che ha invaso le strade.

La crisi energetica colpisce lo sport: "Attività di base in pericolo, Governo ci aiuti"

CALCIO

15 set 2022 - 22:26

Paolo Aghemo

La crisi energetica colpisce anche il mondo dello sport, a rischio la chiusura migliaia di impianti: "Attività di base in pericolo, il governo ci aiuti". Il presidente Figc Gravina: "Rischio chiusura per 15mila campi da calcio". Il Coni si augura che le società sportive possano rientrare nel decreto di imposta

Un avversario che da soli non si batte. L'Italia dello sport festeggia ancora i trionfi nel volley e nel nuoto ma può essere messa in ginocchio dalla crisi energetica. Il grido d'allarme è trasversale. Si diffonde tra palestre, piscine e riguarda soprattutto l'attività di base che potrebbe pagare a caro prezzo la crisi energetica per i costi che incideranno sulle società. I campi da calcio "a rischio serrata sono 15mila" spiega Gabriele Gravina, presidente Figc. Lo sport italiano si sta riprendendo dagli effetti del Covid e si trova a fronteggiare un'altra emergenza. Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro parla di "conseguenze altamente negative su tutti i club di serie C con aumenti delle spese fino al 110 per cento". Il problema energetico a livello nazionale e mondiale è al centro di un report che fotografa l'incubo economico per i 60 club di Lega Pro: rispetto a un anno fa esatto il costo del gas per le società è aumentato del 96%, la luce del 90%, mentre si prevede un aumento del 100% del riscaldamento nella stagione invernale. Considerato che il 67% delle società sostiene direttamente le spese dell'energia legate agli impianti il rischio è quello di bilanci in profondo rosso per costi insostenibili.

I giovani atleti e le federazioni

Le società hanno anche un ruolo sociale, offrono ai bambini e alle famiglie luoghi di aggregazione ed educazione. Dunque lo sport contribuisce a ridurre la spesa pubblica in materia di sanità e sicurezza, favorendo la socializzazione. "Se i maggiori rincari dei costi dell'energia graveranno sui nostri centri, la chiusura di questi luoghi comporterebbe un doppio colpo negativo sul bilancio statale" è la tesi di molti dirigenti sportivi italiani. Dai vertici delle federazioni fino ai tecnici e a chi lavora sul campo. "Se non si trova una soluzione lo sport va in crisi" ha detto Giovanni Malagò, numero uno del Coni. Il bilancio record di 67 medaglie agli Europei di Roma ha esaltato il nostro nuoto che adesso rischia di passare dall'euforia alla depressione. È molto preoccupato Paolo Barelli: molte piscine sono a rischio chiusura, come è successo in Francia. Ma il presidente della Fin è convinto che il

Governo interverrà. Anche perché aspettare il prossimo governo dilaterrebbe tempi e trattative.

Decreto di imposta

Oggi alla prima Giunta e al **primo Consiglio nazionale del Coni** dopo le vacanze estive, la crisi energetica è stata al centro delle riflessioni dei presidenti delle diverse federazioni. Ci si **augura che le società sportive possano rientrare nel decreto di imposta** che sarà ampliato in modo da ridurre l'impatto dei costi di luce e gas. Ci sono migliaia di piccole società che avranno enormi problemi a continuare le attività in piscine, palazzetti e campi da calcio, impianti gravati da costi in alcuni casi quintuplicati. D'altra parte c'è un'intera filiera, un mondo del lavoro che gravita intorno allo sport: l'Associazione nazionale dei produttori di articoli sportivi (9.300 addetti e un fatturato di 12,2 miliardi di euro) ha lanciato l'allarme: l'export che è un punto di forza dell'industria sportiva italiana è adesso minacciato dalla crisi. La situazione dei rincari può ripercuotersi sull'industria dello sport e attraverso l'indice generale dei prezzi al consumo che proprio per abbigliamento e calzature è già balzato dallo 0,03 dello scorso anno allo 0,06% attuale. La soluzione per superare la crisi **secondo Ghirelli passa dal riconoscimento da parte del Governo dello sport come "un settore produttivo"**. In questo modo sarebbe data ai club la "possibilità di usufruire di tutti gli interventi previsti o che saranno varati per far fronte a questa problematica". Dal mondo variegato Uisp un vero e proprio bacino di migliaia di appassionati si è fatto sentire il presidente Tiziano Pesce: "Servono risorse vere inserite nella riforma legislativa. I rincari delle forniture arrivano in questi giorni a registrare aumenti anche del 300-400%. Rincari non più sostenibili. Chiediamo interventi mirati del Governo per non portare alla chiusura il mondo della promozione sportiva e sociale di base".

L'ANCORA
Settimanale di informazione - EDIZIONE ON LINE

Allarme dell'UISP: "Caro energia, associazioni sportive allo stremo"

15/09/2022

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, rilancia l'allarme per gli effetti dei rincari di gas ed energia elettrica, stavolta dalle pagine di Corriere della Sera-Buone Notizie: "Il caro bollette spegne gli aiuti", è il titolo dell'articolo di Giulio Sensi, che mette insieme le criticità cui

stanno andando incontro le realtà del terzo settore: le organizzazioni non profit, infatti, sono in difficoltà per i costi energetici aumentati, con rischio chiusure per tanti centri che garantiscono servizi ad anziani, bambini, persone con disabilità.

“I rincari delle forniture di gas ed energia elettrica, ma anche del gasolio per riscaldare l’acqua delle piscine, pesano del 400% sull’organizzazione dello sport sociale e per tutti. Le asd e le società sportive che promuovono attività e gestiscono impianti sportivi pubblici sul territorio, sono allo stremo”.

In questi giorni sono tantissimi gli appelli che stanno arrivando dal territorio, per evitare che si giunga alle chiusure degli impianti

la Repubblica

Cronaca

L’agonia delle piscine: “Rischiamo di chiudere per il caro bollette”

di Claudio Cucciatti, Matteo Pinci

Costi quadruplicati, cinquemila impianti verso lo stop per bambini e campioni

15 SETTEMBRE 2022 AGGIORNATO ALLE 00:17

Roma - Piscine a rischio chiusura, palazzetti del ghiaccio che non riapriranno, palestre che puntano ad arrivare a Natale e poi chissà. Il [caro energia](#) ha messo in ginocchio lo sport e potrebbe lasciare senza vasche o campi da gioco i 20 milioni di italiani che lo praticano, 12 milioni iscritti ad associazioni sportive. Che oggi boccheggiano. In un anno, [il costo delle bollette è aumentato di 4 volte](#). Almeno 5 mila impianti sono a rischio chiusura da qui all'inizio del 2023. Forse molti di più: un conto reale sarà possibile soltanto quando l'attività sportiva sarà ripartita a pieno regime. Dipenderà anche dalle adesioni. Perché l'aumento dei costi pesa eccome sulle famiglie costrette a rinunciare al superfluo. E lo sport è spesso la prima voce a rischiare il taglio: per risparmiare la retta e pure la benzina per arrivare agli impianti.

La situazione è trasversale e [colpisce tutto il Paese](#). I 12 mila nuotatori che frequentano le piscine di Firenze potrebbero trovarle transennate a breve, a Ivrea le ragazze della squadra di nuoto sincronizzato hanno ricevuto un messaggio dall'allenatrice: «Le lezioni per ora non riprendono».

A [Milano l'idea è di posticipare l'apertura mattutina](#) degli impianti di almeno 3 ore: per risparmiare sui consumi e salvare i corsi di nuoto per i bambini. Anche strutture che hanno cresciuto campioni azzurri non sanno cosa succederà tra qualche mese. «Senza un tetto ai prezzi e un orizzonte temporale definito rischiamo di chiudere», spiega Alberto Burlina, allenatore dell'oro olimpico di Tokyo Thomas Ceccon alla Leosport, società che gestisce la piscina di Creazzo, vicino a Vicenza, dove è cresciuto il campione. «Durante la pandemia c'erano almeno gli ammortizzatori sociali, ora è peggio. Rischiamo di non onorare il canone mensile per la concessione comunale. Se dovessimo seguire gli aumenti, oggi dovremmo far pagare un ingresso giornaliero più di 15 euro, non è accettabile».

A Roma anche la piscina dove è cresciuta Simona Quadarella e dove l'ex sindaca Virginia Raggi va a fare qualche bracciata, ha problemi analoghi: «Può salvarci solo un intervento del governo — lamenta Fabio Baccini, presidente della polisportiva Delta — il nostro è un impianto che va avanti alimentando una caldaia degli anni 70. Abbiamo alzato del 5% la quota di iscrizione alla scuola nuoto, ma non andremo oltre: non è giusto siano le famiglie a pagare il conto». Inoltre, non possono: le associazioni che gestiscono impianti pubblici devono rispettare prezzi calmierati.

Il governo un passo lo ha fatto ieri con un emendamento al decreto Aiuti bis che mette a disposizione 50 milioni di contributi a fondo perduto: il 50% per le piscine e l'altra metà per il resto delle attività sportive. Una goccia nel mare, che frutterà per ogni struttura non più di 2 mila euro. Non bastano nemmeno per un mese di gestione. A Firenze Palazzo Vecchio ha predisposto un contributo straordinario di 366 mila euro per le sei piscine comunali. In Campania si può accedere a un voucher da 400 euro a figlio per l'attività sportiva. Basteranno?

A dare i numeri che rendono l'idea del dramma è Massimo Dell'Acqua, presidente della squadra femminile di pallanuoto del Verona e del centro sportivo C.s.s. «Da novembre a maggio consumiamo 20 mila metri cubi di gas al mese. Se lo sommiamo all'elettricità spendiamo 120 mila euro mensili. Ho già lasciato a casa 30 collaboratori, ora rischiano 14 dipendenti». Un dramma nel dramma: i lavoratori dello sport infatti non hanno tutele a differenza di quelli degli altri settori.

Parliamo di allenatori e volontari che a volte sono più che altro educatori e figure che sostituiscono genitori assenti. O che lavorano per integrare chi vive ai margini. È un esempio la Bolognina Boxe, palestra popolare di Bologna dove si insegnano muay thai, yoga e pugilato. Tra i 300 iscritti almeno 70 non possono permettersi di pagare i 40 euro al mese di quota, ma non importa. L'ingresso è garantito. Tra loro ci sono rifugiati politici, migranti, una coppia di gemelli ucraini fuggiti dalla guerra. «Nella nuova sede stimiamo una spesa di 1.500 euro al mese: un'enormità», sottolinea Alessandro Danè. «La soluzione? Raddoppiare gli iscritti. Lotteremo per quei ragazzi che dopo il lockdown hanno problemi relazionali, un'altra chiusura sarebbe per loro fatale».

Non solo: un default del settore avrebbe costi significativi anche per la sanità. Il risparmio sulla spesa pubblica grazie allo sport è stimabile in 1,5 miliardi di euro all'anno. L'efficientamento energetico è ai minimi: oggi c'è chi sostituisce le plafoniere con lampade al led per spendere meno. Ma non basta. Soprattutto per le attività maggiormente energivore: gli impianti del ghiaccio. Come l'Accademia di San Donato Milanese, che ha deciso di non riaprire. I palazzetti italiani stimano un aumento complessivo in bolletta di 1,5 milioni di euro.

Dei 55 impianti, solo 14 strutture hanno chiesto il contributo pubblico una tantum di 60 mila euro: le altre sono comunali e non possono accedervi. E così gli aumenti si

rovesciano sulle famiglie, già colpite dalle bollette di casa. Che rischia di diventare l'unico posto in cui i bambini passeranno l'inverno.



L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE al Consiglio Nazionale del CONI

Ecco gli argomenti toccati dal presidente nazionale della Uisp

Ufficio Stampa e comunicazione Uisp Nazionale: **ECCO L'INTERVENTO DI Tiziano Pesce presidente nazionale Uisp, rappresentante EPS, al 291° Consiglio Nazionale del CONI, che si è tenuto oggi a Roma, Foro Italico.**

👉 Nelle comunicazioni iniziali il presidente Malagò aveva parlato, tra le altre cose, del Registro Nazionale del CONI, assicurando che “esiste ancora”. Nel suo intervento Tiziano Pesce è partito proprio dal tema dei Registri: “E’ importante arrivare ad un database, ovvero un archivio, con informazioni unificate e procedure semplificate, tra Registro delle Asd e SSd tenuto dal Coni e Registro delle Attività Sportive dilettantistiche tenuto dal Dipartimento per lo Sport. L’obiettivo è quello di non aggravare ulteriormente il lavoro di asd e società sportive di base, già molto difficile in questa fase”.

👉 Soprattutto dal punto di vista degli Enti di promozione sportiva, ha aggiunto Pesce, che in questi anni sono state alle prese con la riforma del terzo settore: oggi molte asd che sono anche associazioni di promozione sociale, sono impegnate nella trasmigrazione dei dati nel Runtts, il Registro Unico del Terzo settore.

👉 Tiziano Pesce ha poi toccato il tema del caro energia e degli interventi a sostegno dell’impiantistica, auspicando sostegni anche per gli Enti di promozione sportiva che si fanno carico direttamente della gestione. Ha poi parlato del lavoro sportivo, auspicando le giuste tutele previdenziali e un decreto correttivo in grado di rendere sostenibile il percorso per asd e società sportive.

Il caro-bollette? Agli enti non profit costa 10 euro al giorno per ogni assistito

di Giulio Sensi

Le organizzazioni in difficoltà per i costi energetici aumentati. A rischio chiusura centri che garantiscono servizi ad anziani, bambini, disabili. Scatta l'allarme tra grandi e piccole realtà. Fra le vittime della tempesta che si abbatte su costi energetici c'è un pezzo di Paese che non può permettersi di morire: sono le organizzazioni non profit che tengono in piedi le strutture residenziali e i centri diurni per anziani e disabili, trasportano o assistono a casa malati e persone non autosufficienti, gestiscono gli impianti dove i giovani imparano i valori dello sport e del rispetto dello sport e del rispetto. «I dati - racconta Luca Degani, presidente di Uneba Lombardia, l'organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo - parlano chiaro. Abbiamo 450 enti associati in tutta la regione e gestiamo 1000 servizi residenziali, diurni e domiciliari per anziani e disabili. Con l'aumento dei costi energetici abbiamo già avuto una crescita di 10 euro al giorno per persona assistita. Per una struttura di medie dimensioni, 120 posti letto, sono più di 400.000 euro in più all'anno. Parliamo di persone in condizioni di fragilità con il bisogno di temperature equilibrate che non possono scendere sotto i 20 gradi. Per ora stiamo sostenendo noi questi costi, ma fino a quando ci riusciremo?». Gli allarmi si stanno moltiplicando: a Palermo il presidente del Centro di accoglienza Padre Nostro fondato da don Pino Puglisi, Maurizio Artale, ha denunciato il rischio chiusura di 20 centri che impiegano 13 dipendenti e danno servizi ai bambini, alle famiglie, agli anziani e coinvolgono i detenuti che scontano la pena con i servizi sociali. Il presidente nazionale della Uisp Tiziano Pesce denuncia come per riscaldare l'acqua delle piscine si paghi anche il 400% in più. «Le associazioni e le società sportive - afferma Pesce - sono allo stremo. Anche un bocciodromo, che ha bisogno di essere illuminato e riscaldato perché frequentato da persone spesso anziane o fragili, rappresenta per molti centri piccoli e grandi un presidio di relazioni e di vita da non abbandonare». L'aumento non tocca solo i costi di energia e gas, ma anche trasporti, personale e materiali ma anche trasporti, personale e materiali. I mezzi della Croce Verde di Torino percorrono un milione di chilometri all'anno per soccorrere chi sta male, assistere malati, aiutare persone con disabilità. Le convenzioni «Su un bilancio di sei milioni di euro - racconta Mario Moiso, commercialista, volontario e presidente dell'organo di controllo di Anpas Nazionale - abbiamo nel 2022 un aumento dei costi di 300.000 euro. Quelli di carburante sono molti 65.000 euro, ma non sono gli unici. Tutto grava sulle nostre casse: materiali sanitari, abbigliamento, energia elettrica, pulizia e disinfezione delle sedi e dei mezzi, manutenzione. Resistiamo perché siamo una struttura grande, ma le associazioni più piccole rischiano di chiudere. Le convenzioni con gli enti pubblici e le aziende sanitarie funzionano ad acconto basato sui costi dell'ultimo o penultimo consuntivo, ma tutti stanno pagando energia, benzina e stipendi a prezzi attuali. Il Terzo settore sta facendo da banca per l'ente pubblico e corre il rischio di trovarlo non pronto a gestire questa situazione». Gli allarmi si stanno moltiplicando e stanno arrivando da tutte le realtà che gestiscono servizi sanitari, sociosanitari e di protezione civile come Anpas, Misericordie e Croce Rossa e dai Centri di servizio per il volontariato. «Dobbiamo renderci conto - aggiunge Moiso - che in Italia un pezzo

importante di sistema sanitario soprattutto al Nord e al Centro si basa sul Terzo settore. Alcune aziende sanitarie sono più attente e considerano già qualche incremento, ma serve più attenzione». La crisi tocca un settore che conta più di 300.000 organizzazioni che conta più di 300.000 organizzazioni, impiega 850.000 dipendenti e mobilita sei milioni di volontari. Provvedimenti «L'impatto - spiega il direttore del Forum nazionale del Terzo settore Maurizio Mumolo - si rovescia su tutti: sia gli enti di natura associativa sia imprenditoriali. In alcuni settori produce effetti più gravi, in altri meno, ma è un problema serio perché i servizi svolti dal Terzo settore non hanno le caratteristiche del mondo delle imprese, dal momento che non ci sono clienti su cui scaricare le spese che aumentano». Fra le misure che il governo ha iniziato ad adottare per fronteggiare la crisi dei costi energetici il Terzo settore non è compreso. «Sono rivolte alle famiglie in difficoltà e alle imprese energivore - afferma la portavoce del Forum Vanessa Pallucchi -, ma è necessario agire subito per estenderle al non profit. Serve un provvedimento ad hoc, perché la misura dello sgravio fiscale per il mondo associativo che non svolge attività commerciale ha poco senso. Va individuato un fondo dedicato a cui poter attingere». «Le norme - conclude Degani - non possono essere fatte solo per le imprese non possono essere fatte solo per le imprese. Una proposta potrebbe essere anche un ragionamento analogo allo sgravio fiscale, con la creazione di un credito di imposta che non si giochi sul fisco, ma sui contributi previdenziali dei lavoratori. Questo per garantire i livelli essenziali di assistenza ed evitare che ci siano altri costi a carico delle famiglie che già vivono la crisi sulla loro pelle»



Forum Terzo Settore

Questo è il nostro Paese. Le richieste del Terzo settore alla politica

15 Settembre 2022

Una raccolta di proposte, documenti, lettere aperte, priorità e richieste di impegno che gli Enti di Terzo settore sottopongono alle forze politiche per la prossima legislatura.

Forum Terzo Settore – Questo è il nostro Paese. Mettete in agenda la solidarietà

Il documento del Forum Terzo Settore alle forze politiche che si candidano alla guida del Paese. Chiediamo un nuovo modello socio-economico che abbia come primo obiettivo quello di rispondere alle aspirazioni e ai bisogni di benessere e di partecipazione dei cittadini. Un modello che abbia al centro il welfare.

Legacoopsociali – ai Candidati chiediamo: in cella aumentano i plurisvantaggiati, vogliamo essere coinvolti

In un momento così difficile per il mondo "carcere", è opportuno che la politica riporti l'attenzione sui drammi che si stanno consumando all'interno di questi luoghi che la

Costituzione definisce “di rieducazione”, considerato l’alto numero di suicidi che sta colpendo gli istituti del nostro Paese.

Legambiente – La transizione ecologica che serve all’Italia

100 proposte di riforme e interventi per la prossima legislatura su 20 temi. Al centro: lotta alla crisi climatica, innovazione tecnologica, lavoro, inclusione sociale. Tre i fari a cui guardare: Europa, riconversione ecologica del tessuto produttivo, giusta transizione.

Campagna 070 – Più forte la cooperazione allo sviluppo, più forte l’Italia nel mondo

Mercoledì 21 settembre, alle ore 12.00, la Campagna 070, in collaborazione con il quotidiano Avvenire, promuove un incontro con le forze politiche per presentare le proprie richieste. Sarà possibile seguire l’evento dal canale Facebook della Campagna.

CINI – Lettera aperta sulle priorità per il Paese

Si chiede di affrontare le pandemie, i conflitti, la crisi climatica, la crisi energetica e quella economica, l’aumento delle disuguaglianze in Italia e nel mondo. Questioni globali che esigono risposte strutturali all’altezza della gravità della situazione.

Auser – Anziani non autosufficienti: poco o nulla nei programmi dei partiti

Con il Covid19 il tema degli anziani è esploso in tutta la sua drammaticità. Con la crisi di Governo e l’indizione delle elezioni ci si sarebbe aspettati una grande attenzione al tema degli anziani. Andando a verificare il contenuto dei programmi dei partiti le cose non stanno assolutamente così.

Acli – Agenda Giovani. 6 proposte verso le elezioni e oltre

In vista delle elezioni politiche del prossimo 25 settembre i giovani di Azione Cattolica, Giovani delle Acli, Gioventù Federalista Europea e Gioventù Francescana d’Italia lanciano Agenda Giovani – 6 proposte verso le elezioni e oltre.

Arci: “Cultura è futuro. Proposte di intervento per la prossima legislatura”

Il documento è frutto del lavoro congiunto di realtà diverse, rappresentative dell’ecosistema cultura, e sarà discusso martedì 13 settembre alle 17.00 durante un incontro pubblico online con i candidati delle forze politiche. Anche il Forum Terzo Settore ha aderito al documento.

UICI – Documento di orientamento in vista delle elezioni del 25 settembre 2022

UICI ritiene che i temi della disabilità debbano trovare adeguata presenza e rappresentanza nella prossima campagna elettorale e soprattutto nel prossimo quinquennio di governo del Paese, anche nel rispetto di quella aliquota di persone coinvolte, davvero molto rilevante, ove si tenga conto che la disabilità riguarda in modo diretto o riflesso ben oltre 5-6 milioni di cittadini italiani.

Unicef Italia – Le cose da fare: Agenda 2022 – 2027 per l'infanzia e l'adolescenza

4 le priorità: lotta alle disuguaglianze, investimenti in servizi di salute mentale e benessere psicosociale, politiche a garanzia di un'educazione di qualità, investimenti sul tema dei cambiamenti climatici. Inoltre un sondaggio per esplorare i temi che i giovani vorrebbero vedere prioritari nella prossima Legislatura.

Aibi – Elezioni Politiche 2022. Appello ai nuovi parlamentari. Le due periferie: chi vuole un figlio e chi vuole una mamma e un papà

In vista delle elezioni politiche del 25 settembre, AiBiNews lancia una nuova rubrica per riflettere sugli argomenti più sentiti dalla nostra comunità. A partire dall'adozione, verso la quale c'è bisogno di azioni concrete e immediate, per rispondere al grido di tutti i bambini abbandonati del mondo.

Uneba – Se la politica ha a cuore a cuore gli anziani più fragili questo è il momento di dimostrarlo

Nel nostro paese il 52% dei posti letto per Rsa è gestito da enti non profit. La pandemia ha già colpito duramente queste strutture e ora l'aumento dei costi dell'energia, le norme fiscali penalizzanti per Fondazioni e Associazioni e il mancato adeguamento delle quote sanitarie regionali rischiano di mandare in crisi il settore.

Uniamo – Appello per le elezioni 2022

In occasione della campagna per le elezioni politiche del prossimo settembre, la Federazione ha voluto sottolineare come sia necessario un impegno politico trasversale, già dai programmi che verranno presentati, a favore della comunità delle persone con malattia rara. Molto è stato fatto ma molto c'è ancora da fare. Di qui la richiesta a tutti i Partiti per impegni su punti precisi.

Cittadinanzattiva – Lettera al Presidente della Repubblica in vista delle prossime elezioni

Quattro occasioni da non sprecare nella prossima legislatura: ius scholae, bambini in carcere, Livelli essenziali di assistenza, riforma per gli anziani non autosufficienti.

Anffas – Elezioni politiche 2022 e disabilità intellettive. AAA cercasi “diritto di voto supportato”

La possibilità di avere un accompagnatore nella cabina della votazione per apporre il proprio segno sulla scheda elettorale è riservata solo a chi ha un’impossibilità fisica o visiva. Questo precluderebbe il diritto di voto alle persone con disabilità intellettive.

Le politiche future per la disabilità. L’appello di FISH per la nuova legislatura

“È nostra intenzione capire come le diverse forze politiche vorranno approcciarsi durante la prossima legislatura al tema della disabilità e, allo stesso tempo, vogliamo obbligare chi andrà al governo del Paese a combattere l’abbandono, bandire la segregazione, dare concretezza all’uguaglianza delle opportunità e all’inclusione sociale delle persone con disabilità”

Alleanza Contro la Povertà – Presentato il Documento politico

Un documento politico, rivolto ai partiti impegnati nella campagna elettorale, per sottolineare che, nonostante il Reddito di Cittadinanza non sia una misura ancora perfetta, è comunque uno strumento fondamentale per contrastare la povertà in Italia e quindi va difeso, rafforzato e migliorato.

Patto per la non autosufficienza – “Protegete gli anziani non autosufficienti dalle conseguenze della crisi politica”

Le organizzazioni del Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza scrivono al Presidente della Repubblica Mattarella, al Presidente del Consiglio dei Ministri Draghi e ai Ministri Orlando e Speranza, chiedendo di definire la riforma dell’assistenza agli anziani non autosufficienti nella sua interezza e coerentemente con le loro proposte.

Terzo settore: Pallucchi (Forum), “nel Dl Aiuti bis non profit dimenticato, servono sostegni prima possibile”

15 Settembre 2022 @ 18:39

“Il Dl Aiuti bis sarà modificato alla Camera, ma non per ricomprensere i sostegni ‘dimenticati’ al Terzo settore. Apprezziamo che il Parlamento voglia correggere in fretta la norma che avrebbe eliminato il tetto ai ‘megastipendi’ dei manager della Pubblica amministrazione, ma ci chiediamo se e quando sarà data giusta attenzione anche a quelle realtà che operano, al di fuori della logica del profitto, al fianco dei più svantaggiati”. Lo afferma Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore, sottolineando che “gli enti non profit che, ad esempio, si prendono cura di anziani, minori, persone in difficoltà o con disabilità rischiano di non ricevere alcun ristoro, eppure proprio come le imprese profit subiscono pesantemente i rincari energetici”. “Ci auguriamo allora che si introducano sostegni adeguati già nel prossimo decreto che sarà discusso in Consiglio dei ministri, e che non si dimentichi per l’ennesima volta l’importanza del Terzo settore per la tenuta di questo Paese”, l’auspicio espresso da Pallucchi.



A quando i sostegni per chi opera al fianco dei più svantaggiati?

«Se e quando sarà data giusta attenzione anche a quelle realtà che operano, al di fuori della logica del profitto, al fianco dei più svantaggiati, come gli enti non profit che, ad esempio, si prendono cura di anziani, minori, persone in difficoltà o con disabilità?»: a chiederlo è Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, ribadendo la presa di posizione espressa già nei giorni scorsi, dopo l’approvazione al Senato del “Decreto Aiuti bis”, che non prevede alcun sostegno contro il “caro energia” per le realtà non profit, molte delle quali rischiano di scomparire

«Il “**Decreto Aiuti bis**” sarà modificato alla Camera, ma **non per ricomprensere i sostegni “dimenticati” al Terzo Settore**. Ci chiediamo dunque se e quando sarà data giusta attenzione anche a quelle realtà che operano, al di fuori della logica del profitto, al fianco dei più svantaggiati, come gli enti non profit che, ad esempio, si prendono cura di **anziani, minori, persone in difficoltà o con disabilità**, che rischiano di non ricevere alcun ristoro, pur subendo pesantemente anch’essi i rincari energetici»: lo dichiara in una nota **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum Nazionale del

Terzo Settore, ribadendo la presa di posizione espressa già nei giorni scorsi e condivisa anche dalla **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), dopo l'approvazione al Senato del "Decreto Aiuti bis" (se ne legga anche [sulle nostre pagine](#)). «A questo punto – conclude Pallucchi – ci auguriamo che si introducano sostegni adeguati **già nel prossimo Decreto** che sarà discusso in Consiglio dei Ministri, e che non si "dimentichi" per l'ennesima volta **l'importanza del Terzo settore per la tenuta di questo Paese**». (S.B.)



Promuovere il dono, risorsa per il terzo settore

di Bernardino Casadei

15 settembre 2022

La promozione del dono è l'attività economica più produttiva che un ente senza finalità di lucro possa implementare. Per esempio, è da anni che in Fondazione Italia per il dono il ritorno sull'investimento è sempre superiore al 1.000 % e nel 2021 ha addirittura superato il 9.000 %. Malgrado ciò sono ancora molte le realtà del terzo settore che non investono nella raccolta fondi, preferendo cimentarsi in attività commerciali dagli esiti per lo meno dubbi.

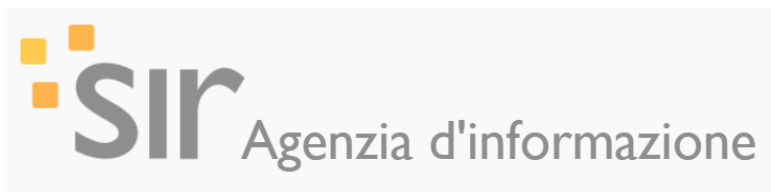
La raccolta fondi, come ogni attività economica, richiede degli investimenti, ma si tratta di investimenti molto limitati, in pratica il tempo di una persona. Oggi è relativamente facile ottenere, senza nessuna anticipazione, l'infrastruttura tecnologica necessaria per offrire sofisticati servizi ai propri donatori e sono numerose le opportunità per formarsi, anche gratuitamente, in un'attività che non è particolarmente difficile, ma che non può essere improvvisata.

La promozione del dono è anche un'attività qualificante per gli enti del terzo settore in quanto mal si adatta alle caratteristiche delle società profit e degli enti pubblici. Malgrado ciò, i modelli più diffusi sono legati al marketing di massa e implicano importanti investimenti in comunicazione, investimenti che sono fuori dalla portata della maggior parte degli enti, i quali, invece, dovrebbero imparare a valorizzare il proprio patrimonio relazionale.

Un ostacolo che impedisce questa evoluzione e priva questi enti di un'importante fonte d'entrata è che molti di loro identificano la promozione del dono con la richiesta di aiuto. Nulla di più sbagliato, non solo perché così facendo si cerca di far leva sul senso di sacrificio che non è particolarmente diffuso nella nostra società, ma anche perché chiedere aiuto non è, di norma, un'attività molto gratificante e non è un caso che i più cerchino di evitarla.

Il dono, in realtà, non è una rinuncia, ma uno scambio fondato sulla libertà in cui la maggior parte dei donatori dichiara di avere ricevuto più di quello che ha dato. Per promuovere il dono l'ente non profit deve quindi capire cosa può offrire ai propri donatori ed è l'incapacità di dare una risposta a questa domanda il vero e principale ostacolo che queste organizzazioni devono

superare. I più pensano che il proprio valore aggiunto debba essere cercato nei servizi che erogano, ma i servizi si pagano e non suscitano donazioni. In realtà la nostra società non ha in primis bisogno di servizi, ma di senso, emozioni, relazioni, identità, riconoscimento. Si tratta di esigenze che difficilmente possono essere appagate con l'acquisto di beni e servizi, ma solo con l'esperienza di atti di libertà, atti che non si identificano con la soddisfazione delle proprie voglie, ma che necessitano qualcosa di bello, buono e giusto che dia senso alla propria vita, una strategia per conseguirlo e delle opportunità concrete, adatte alle esigenze di ciascun donatore per contribuire alla sua realizzazione. Gli enti non profit possono dare una risposta a queste esigenze.



Elezioni: Campagna Mettiamoci in gioco, appello ai candidati “impegnatevi contro i rischi del gioco d’azzardo”

15 Settembre 2022 @ 19:19

La Campagna Mettiamoci in gioco chiede ai candidati alle elezioni politiche di sottoscrivere quattro punti contro i rischi del gioco d’azzardo. I promotori della Campagna sottolineano che “la difficile situazione economica e sociale in cui versa il Paese rende ancora più urgente la regolamentazione di un settore che produce numerose e gravi conseguenze per la vita delle persone e della collettività, favorendo l’impoverimento e l’indebitamento di singoli e famiglie e risultando tra gli ambiti più redditizi per le mafie”. Mettiamoci in gioco chiede ai candidati di sottoscrivere un impegno per “l’approvazione di una legge di riordino complessivo del settore del gioco d’azzardo – con particolare attenzione per il gioco online, in forte crescita dall’inizio della pandemia. Una normativa che va definita, di concerto, da ministero della Salute, ministero del Lavoro e delle politiche sociali e ministero dell’Economia, e che preveda la riduzione dell’offerta del gioco d’azzardo; la salvaguardia della possibilità, per

Regioni ed Enti locali, di intervenire con normative e regolamenti sull'offerta del gioco nel proprio territorio; l'obbligo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli a fornire pubblicamente e periodicamente i dati sul settore, necessari sia per intervenire sull'offerta sia per valutare l'efficacia dei provvedimenti promossi dagli Enti locali. A questi ultimi l'Agenzia dovrebbe fornire sempre, e tempestivamente, i dati richiesti; l'attenzione al tema delle dipendenze e, nello specifico, della dipendenza dal gioco d'azzardo nella ridefinizione del sistema sanitario e sociosanitario, in un'ottica di medicina di prossimità e di assistenza territoriale, come previsto nel Pnrr”.

Aderiscono alla campagna: Acli, Ada, Adusbef, Ali per giocare, Anci, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso pubblico, Azione cattolica italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Confsal, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Missionari Comboniani, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp.

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

"Pattina gratis" Al via i corsi Uisp

Il lunedì e il giovedì i bambini potranno andare in piazza del Parco

"Pattina gratis con noi". E' questo l'invito dell'Asd Pattinaggio Artistico Gavorrano rivolto ai bambini di 2 anni in su per i quali le famiglie vogliono far intraprendere questa attività. Il tutto sarà possibile dal 15 al 30 settembre 2022 con i pattini forniti dall'associazione stessa recandosi in piazza del Parco a Bagno di Gavorrano il lunedì alle 17.30 o il giovedì alle 16.30 oppure a Valpiana presso la pista polivalente il martedì e il giovedì alle 18.30. I corsi di pattinaggio artistico, obbligatori e gruppo spettacolo, sono tenuti da allenatori certificati dal Comitato provinciale della Uisp e sotto la legida della federazione italiana di sport rotellistici. Per informazioni sarà possibile rivolgersi a Elena

al numero di telefono 320 - 8867985, oppure Daniela 327 - 1627759 o scrivere a pattinaggio.gavorrano@gmail.com



5° festa dello sportpertutti

Sabato 17 e domenica 18 settembre 2022 tutti in Cittadella per la grande Festa dello Sport di UISP Parma!

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ParmaToday

Da 5 anni uno degli appuntamenti più amati in città! La Festa dello SportPerTutti tornerà a colorare il Parco della Cittadella di Parma con la bandiera della Pace il 17 e 18 settembre 2022. “In un momento complesso come quello attuale abbiamo ritenuto essenziale manifestare apertamente la nostra adesione ai principi della Pace, del rispetto e dell’uguaglianza, prendendo come simbolo di questa festa la Bandiera della Pace e usando lo sport come linguaggio comune di correttezza e di rispetto reciproco.” Con queste parole Donato Amadei, Presidente di UISP Parma, invita tutte le appassionati e gli appassionati di sport e movimento alla grande Festa UISP dove, per tutto il giorno, sarà possibile divertirsi e muoversi insieme alle associazioni e società sportive affiliate al comitato territoriale UISP di Parma. L’evento torna quest’anno nella sua versione integrale, con tantissimi sport da provare e da conoscere nelle diverse aree colorate in cui sarà suddivisa l’area del parco, insieme a musica, stand enogastronomici, spettacoli di danza ed esibizioni sportive. Come ogni anno la macchina organizzativa conta sul supporto delle società sportive affiliate a UISP Parma, sull’associazione Hasta Siempre Bagna e sulla Fondazione Matteo Bagnaresi ONLUS che si impegnano nell’organizzazione sia del 6° Torneo Antirazzista “Matteo Bagnaresi” di calcio a 5 (il sabato) e di Basket 3vs3 (la domenica), sia del grande concerto del sabato sera che vedrà come guest star sul palco i Vallanzaska, accompagnati dagli FFD e da Ginko. Concreta e fondamentale quest’anno anche la collaborazione e l’aiuto de Lostello. L’evento è organizzato e promosso grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio del Comune di Parma e con il supporto del Gruppo Iren che collaborano per la promozione di questa grande giornata di sport, benessere e divertimento #pertutti. Nei vari spazi, delineati ciascuno con il proprio colore sulla mappa consultabile sul sito www.uisp.it/parma, sarà possibile cimentarsi nelle prove di calcio, basket, mountain bike e tandem, ginnastica artistica e ritmica, arti circensi, parkour, yoga, pilates, pallavolo, danza, flag football, capoeira, skateboard, pole dance, stand up paddle, volteggio ludico, judo e moltissimo altro. Oltre alle prove sportive, come già comunicato in precedenza, tutte e tutti gli appassionati che vorranno potranno iscriversi e partecipare al 6° Torneo Antirazzista “Matteo Bagnaresi”, un torneo non competitivo che prevede incontri di Calcio a 5 con kickoff alle 14.30 del sabato e un torneo di Basket 3vs3 con tipoff alle 14.30 della domenica. Durante tutta la durata della Festa sarà possibile godere delle delizie culinarie del Circolo ARCI San Lazzaro e delle bevande garantite grazie all’associazione HSB – Hasta Siempre Bagna. Non meno importante anche un altro impegno da parte di UISP Parma in questo evento, così come in tutti gli appuntamenti che organizza: la Festa sarà quanto più possibile plastic free, perché è nostro dovere assoluto tutelare, proteggere e salvaguardare il nostro Pianeta in ogni modo possibile. Niente bottigliette, piatti o bicchieri in plastica usa e getta, ma solo stoviglie in Mater-Bi e l’uso della minore quantità di carta possibile. Il programma dell’evento e tutte le informazioni tecniche, pratiche e logistiche saranno

aggiornate costantemente e disponibili sul sito www.uisp.it/parma (accessibile anche tramite il QR code che sarà esposto in varie aree del parco), sulla pagina Facebook UISP Parma e sul canale Instagram @uispparma. La 5° Festa dello SportPerTutti è organizzata e promossa grazie al contributo organizzativo e operativo delle associazioni e società sportive di Parma e provincia. Si ringraziano: Parmadanza ASD, ASD Damas y Caballeros – Scuola di ballo caraibico, LSC Capoeira Herança Italia, OchetIppocheti ASD, Union Dance Project ASD, Circolo Inzani ASD Sezione Ginnastica Artistica e Ritmica e Sezione Judo, Pole Dance Parma ASD, 3Flip ASD, ASD Sup on the Stars, Circolarmente Lab, Panthers Parma, Energy Volley, Terra di Danza, Skirace ASD

Toscana*in***Diretta.it**

Ciclopista sull'Arno e riforma dello sport, doppio convegno alle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana

il convegno potrà essere seguito in diretta Facebook sulla pagina della Uisp Firenze

Ciclopista sull'Arno e futuro dello sport, anche in vista della riforma che entrerà in vigore dal primo gennaio: **questi i temi al centro dei due convegni all'interno del ricco cartellone della seconda edizione delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana organizzate dalla Uisp Firenze**. Non solo gare ed esibizioni, quindi, ma anche un doppio momento di riflessione e approfondimento su politiche pubbliche e sport. **Il primo appuntamento “Mobilità, Sport e Sostenibilità – Un focus sulla ciclopista dell'Arno” è in calendario domani**, venerdì 16 settembre, alle 17 a Pratolino, alla Locanda di Villa Demidoff. Interverranno il presidente Uisp Firenze Marco Ceccantini, il consigliere metropolitano con delega allo Sport, gli assessori all'Ambiente e allo Sport del Comune di Firenze, il capo di Gabinetto della Città Metropolitana Giovanni Bettarini, Marco Bottino presidente del Consorzio di Bonifica 3, il coordinatore Fiab Toscana Alberto Paggetti e Sergio Signanini dell'Associazione Progetto Bici. A moderare l'incontro sarà il vicepresidente Uisp Firenze Marco Gamannossi.

Sabato 17 settembre, invece, si parlerà di “Quale sport nel futuro? – Approfondimenti sulle problematiche fiscali, sanitarie, organizzative”.

Tematiche su cui si confronteranno il consigliere metropolitano con delega allo Sport, il presidente Fin Toscana e commercialista Roberto Bresci, Maria Paola Monaco giuslavorista dell'Università di Firenze, Massimo Cipriani dirigente medico C.O. 118 Firenze-Prato, Carlo Ferrante dirigente Sport della Città Metropolitana, Carlo Di Mario Ordinario di Malattie Cardiovascolari all'Università di Firenze e direttore della divisione di Interventistica Cardiologica, il presidente Uisp Nazionale Tiziano Pesce e Marco Ceccantini presidente Uisp Firenze. A condurre l'incontro sarà il vicepresidente Ussi

Toscana Franco Vannini. Il “fischio d’inizio” è per le 9.30 nell’Aula magna della Facoltà di Agraria al piazzale delle Cascine, **il convegno potrà essere seguito in diretta Facebook sulla pagina della Uisp Firenze**



FIRENZE – Ciclopista sull’Arno e riforma dello sport, doppio convegno alle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana

Domani pomeriggio appuntamento a Villa Demidoff, sabato mattina all’Aula magna della Facoltà di Agraria

Redazione 15 Settembre 2022

Ciclopista sull’Arno e futuro dello sport, anche in vista della riforma che entrerà in vigore dal primo gennaio: questi i temi al centro dei due convegni all’interno del ricco cartellone della seconda edizione delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana organizzate dalla Uisp Firenze.

Non solo gare ed esibizioni, quindi, ma anche un doppio momento di riflessione e approfondimento su politiche pubbliche e sport.

Il primo appuntamento “Mobilità, Sport e Sostenibilità – Un focus sulla ciclopista dell’Arno” è in calendario domani, venerdì 16 settembre, alle 17 a Pratolino, alla Locanda di Villa Demidoff. Interverranno il presidente Uisp Firenze Marco Ceccantini, il consigliere metropolitano con delega allo Sport, gli assessori all’Ambiente e allo Sport del Comune di Firenze, il capo di Gabinetto della Città Metropolitana Giovanni Bettarini, Marco Bottino presidente del Consorzio di Bonifica 3, il coordinatore Fiab Toscana Alberto Paggetti e Sergio Signanini dell’Associazione Progetto Bici. A moderare l’incontro sarà il vicepresidente Uisp Firenze Marco Gamannossi.

Sabato 17 settembre, invece, si parlerà di “Quale sport nel futuro? – Approfondimenti sulle problematiche fiscali, sanitarie, organizzative”. Tematiche su cui si confronteranno il consigliere metropolitano con delega allo Sport, il presidente Fin Toscana e commercialista Roberto Bresci, Maria Paola Monaco giuslavorista dell’Università di Firenze, Massimo

Cipriani dirigente medico C.O. 118 Firenze-Prato, Carlo Ferrante dirigente Sport della Città Metropolitana, Carlo Di Mario Ordinario di Malattie Cardiovascolari all'Università di Firenze e direttore della divisione di Interventistica Cardiologica, il presidente Uisp Nazionale Tiziano Pesce e Marco Ceccantini presidente Uisp Firenze. A condurre l'incontro sarà il vicepresidente Ussi Toscana Franco Vannini. Il "fischio d'inizio" è per le 9.30 nell'Aula magna della Facoltà di Agraria al piazzale delle Cascine.

Il convegno potrà essere seguito in diretta Facebook sulla pagina della Uisp Firenze: <https://www.facebook.com/uispcomitatodifirenze>.

MedioValdarno

Ciclopista sull'Arno e riforma dello sport, doppio convegno alle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana

**Appuntamento venerdì 16 settembre alle ore 17 a Villa Demidoff,
sabato 17 settembre all'Aula Magna della Facoltà di Agraria**

Ciclopista sull'Arno e futuro dello sport, anche in vista della riforma che entrerà in vigore dal primo gennaio: questi i temi al centro dei due convegni all'interno del ricco cartellone della seconda edizione delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana organizzate dalla Uisp Firenze. Non solo gare ed esibizioni, quindi, ma anche un doppio momento di riflessione e approfondimento su politiche pubbliche e sport.

Il primo appuntamento "Mobilità, Sport e Sostenibilità – Un focus sulla ciclopista dell'Arno" è in calendario oggi, venerdì 16 settembre, alle 17 a Pradolino, alla Locanda di Villa Demidoff. Interverranno il presidente Uisp Firenze Marco Ceccantini, il consigliere metropolitano con delega allo Sport, gli assessori all'Ambiente e allo Sport del Comune di Firenze, il capo di Gabinetto della Città Metropolitana Giovanni Bettarini, Marco Bottino presidente del Consorzio di Bonifica 3, il coordinatore Fiab Toscana Alberto Paggetti e Sergio Signanini dell'Associazione Progetto Bici. A moderare l'incontro sarà il vicepresidente Uisp Firenze Marco Gamannossi.

Sabato 17 settembre, invece, si parlerà di "Quale sport nel futuro? – Approfondimenti sulle problematiche fiscali, sanitarie, organizzative". Tematiche su cui si confronteranno il consigliere metropolitano con delega allo Sport, il presidente Fin Toscana e commercialista Roberto Bresci, Maria Paola Monaco giuslavorista dell'Università di Firenze, Massimo Cipriani dirigente medico C.O. 118 Firenze-Prato, Carlo Ferrante dirigente Sport della Città Metropolitana, Carlo Di Mario Ordinario di Malattie Cardiovascolari all'Università di Firenze e direttore della divisione di Interventistica Cardiologica, il presidente Uisp Nazionale Tiziano Pesce e Marco Ceccantini presidente Uisp Firenze. A condurre l'incontro sarà il vicepresidente Ussi Toscana Franco Vannini. Il "fischio d'inizio" è per le 9.30 nell'Aula magna della Facoltà di Agraria al piazzale delle Cascine. Il convegno potrà essere seguito in diretta Facebook sulla pagina della Uisp Firenze: <https://www.facebook.com/uispcomitatodifirenze>.



La magia dell'inclusione nello sport

Sulla torta, quest'anno, le candeline da spegnere erano 50. Domenica 4 settembre, il Comitato territoriale Uisp (Unione italiana sport per tutti) ha festeggiato il suo anniversario. È stato un compleanno speciale, in realtà, per tutta la città e la provincia di Brescia visto il forte radicamento di Uisp sul territorio.

“Da sempre, intendiamo lo sport come veicolo di integrazione per tutti – spiega Paola Vasta, presidente del Comitato Uisp di Brescia –. Lavoriamo molto nei contesti di povertà educativa (tant'è vero che in attivo c'è un'importante collaborazione con Save the children, ndr), ma non solo: l'inclusione per noi tocca anche le culture diverse, le disabilità fisiche e mentali, le discriminazioni di genere (come per esempio con l'organizzazione della famosa 'Corsa Rosa' tra le vie cittadine) o il carcere. Quest'ultimo progetto, per esempio, esiste da molti anni: portiamo nelle due case di reclusione bresciane, Nerio Fischione e Verziano, attività ludico-motorie e ricreative: organizziamo, per esempio, il campionato di calcio (da quest'anno anche femminile, ndr) o di pallavolo, ma anche varie esperienze di ginnastica, yoga, pilates, scacchi, danze popolari e burraco”.

Tante, in effetti, sono le iniziative proposte: da quelle competitive e coreografiche-spettacolari, alle strumentali o espressive. Ma in Uisp non c'è spazio solo per lo sport: tante sono le attività culturali, le giornate a tema, il teatro e i gruppi di lettura che completano il suo già ampio programma.

Una proposta completa e concreta che, nell'ultimo anno, ha raccolto quasi 20mila tesserati. Un numero che, in realtà, soffre l'impatto della pandemia, visto che prima dell'arrivo del Covid-19 a Brescia i tesserati erano circa 24mila. Ma c'è la quasi totale sicurezza che, presto, si tornerà alla normalità, anche perchè “vogliamo ricoprire un ruolo da protagonisti in occasione di 'Bergamo-Brescia capitali della cultura' – sono sempre le parole della presidentessa –: l'idea è di ampliare la nostra rosa di attività ed essere ancora più punto di riferimento per i bresciani”.

Nel frattempo, la stagione 2022/2023 sta entrando nel vivo. Dal primo settembre scorso, è possibile iscriversi ai nuovi corsi che spaziano dalla ginnastica (il pilates, l'aerobica e il body tonic), al tai jiquan, per passare alle danze popolari e ai balli e gruppi di lettura (un pomeriggio alla settimana del tutto gratuito). Ma il pensiero va anche ai bambini: l'11 settembre, dalle 15 alle 18, al campo sportivo Sereno, si terranno gli open day per i corsi di rugby per bambini dai 4 ai 10 anni, che partiranno proprio il giorno successivo. Per qualsiasi informazione o per procedere al tesseramento, consultare il sito o chiamare lo 03047190.



Allo stadio Colombo Gianetti i campionati di società assoluti di atletica leggera

Appuntamento a sabato 17 e domenica 18 settembre a Saronno. A gareggiare anche la squadra maschile dell'Osa Saronno Libertas

Appuntamento a sabato 17 e domenica 18 settembre a Saronno con i **campionati di società assoluti di atletica leggera**.

Lo stadio comunale Colombo-Gianetti della città ospiterà 12 squadre maschili e 12 squadre femminili, per un totale di circa 360 atleti, che si sfideranno nelle varie discipline, dalla corsa al salto con l'asta, dal lancio del disco a quello del martello. La manifestazione sportiva è stata presentata lunedì 12 settembre dalla **società sportiva Osa Saronno Libertas**, alla presenza del presidente della società Marco Balestrini, di Gianni Mauri, presidente di FIDAL Lombardia, di Gabriele Musarò, assessore con delega allo Sport del Comune di Saronno e di Edoardo Luraschi, capitano della squadra maschile dell'Osa.

La società di atletica leggera saronnese parteciperà alla competizione con una squadra maschile formata da una quindicina di atleti, capitanati da Luraschi. Speranza della società saronnese è quella di **arrivare tra le prime quattro squadre**, che darebbe la possibilità di accedere alla Finale Bronzo, la categoria di élite dell'atletica leggera.

Le squadre iscritte alla finale B CDS Assoluti:

UOMINI

ACSI Campidoglio Palatino Roma

ASD CUS Genova

ASD Elite Academy Bari

ASD New Atletica Afragola

Atletica Arcobaleno Savona

Atletica Avis Macerata

Battaglio CUS Torino

CUS Sassari

GS Self Montanari & Gruzza Reggio Emilia

OSA Saronno Libertas

Team A Lombardia

Siracusatletica

DONNE

ACSI Campidoglio Palatino

AS Atletica Virtus Lucca

ASD Atletica Alba Docilia

ASD CUS Genova

ASD CUS Palermo

ASD Francesco Francia

ASD Team Treviso

Atletica Vigevano

Atletica Arcobaleno Savona

Team A Lombardia

Trevisatletica

UISP Atletica Siena